

N° e data : 120920 - 20/09/2012
 Diffusione : 119816
 Periodicità : Quotidiano
 CorseraMil_120920_1_1.pdf
 Web Site : -

Pagina : 16
 Dimens. : 74 %
 470 cm2

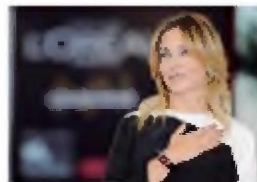


Ricordando Remo Binosi

di MAURIZIO PORRO

Tramedautore omaggia a dieci anni dalla prematura scomparsa Remo Binosi, scrittore, giornalista, autore teatrale che si stava affermando come una voce nuova e moderna nell'ambito della drammaturgia italiana. Affezionato a una generazione che aveva ancora come primo comandamento la parola, mentre oggi molti gruppi ne fanno a meno e scrivono con la faccia, la mimica e la musica, Binosi aveva scritto alcuni lavori in cui amava sottolineare le psicologie, soprattutto delle donne, il gioco delle parti caratteriale. Venerdì (Piccolo ore 19.30) Maria Artisi e Paola Salvi recitano «Il martello del diavolo», commedia del 1997 in cui l'autore esplora l'inconscio di due signore che si trovano a condividere un incontro, un segreto e un destino solo per caso. Alle 21 (Chiostro di via Rovello) reading dell'inedita «La regina Margò», anche questa un'indagine che l'autore veronese aveva compiuto nel fondo della

società metropolitana, fra gli ultimi. La regia è di Massimo Navone e Laura Marinoni, Migliaccio, la Stagnaro, la Schiavone e Spezzano le voci recitanti. Sabato incontro studio su Binosi con brani da un



incompiuto, «L'inganno», rivisitazione di Mann, con Franca Nuti; e «L'attesa», il suo testo più noto, biglietto d'oro nel '94, nel 2000 diventato il film «Rosa e Cornelia» di Treves: recitano, anche scene dal film, Elisabetta Pozzi e Stefania Rocca (foto); chiuderà la Stagnaro con «Fausta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Da domani al 30 settembre i linguaggi della scena contemporanea al Grassi

Tessere trame Da Petronio agli orrori del Ruanda



Pregchiere
«Satyricon» nella rilettura kolossal di Massimo Verastro maratona di oltre 4 ore. Il Festival è diretto da Angela Calicchio

Trametissage: il sottotitolo dichiara la pluralità dei linguaggi è il focus scelto dal festival internazionale della nuova drammaturgia diretto da Angela Calicchio, «Tramedautore». «Satyricon», il kolossal di Massimo Verastro e l'omaggio al drammaturgo Remo Binosi, ma anche musica, video, aperitivi in bianco e nero, racconti notturni con autori e, a 18 anni dal genocidio del Ruanda, una finestra femminile dedicata all'Africa.

Un cartellone di dieci giorni che non lascia tregua, al Piccolo teatro Grassi (via Rovello 2, € 25-14, tel. 848.800.304) e nel

suo chiostro (qui spettacoli e incontri gratuiti).

Il sipario si apre domani con la maratona teatrale (4 ore e 30) di Verastro, visione del «Satyricon» di Petronio. Cinque capitoli riscritti da Antonio Tarantino, Marco Palladini, Letizia Russo, Magdalena Barile, Lina Prosa e Luca Scarlioni. «È lo stesso autore ad avermi suggerito l'idea», dice il regista. «Il suo mix di stili e linguaggi che alterna il latino ai dialetti della Roma di Nerone, rispecchia la Babele linguistica di oggi, dal romanesco al linguaggio degli sms» (domani e sabato ore 19, domenica 16.30).

Mandala

Iper testo multimediale domenica con Andrea Balzola

Segreti

A fine giornata ciclo di racconti con Antonio Pizzicato

Sabato, nel chiostro, ore 16.30, incontro con la compagnia).

La drammaturgia diventa un ipertesto multimediale domenica con «I racconti del mandala» di Andrea Balzola. Un vortice di parole, immagini e suoni orchestrato dalla performer soprano Francesca Della Monica. Essenziale Angelo Longoni con «Vit», spettacolo sull'eutanasia; sul palco Pamela Villosi, Emilio Bonucci, Eleonora Ivone (giovedì 27 ore 21, domenica ore 16.30). All'Africa il compito di chiudere: primo appuntamento con Yolande Mukagasana, autrice e protagonista di «Rwanda 94»,

da cui è stato tratto l'omonimo film sul genocidio di 18 anni fa. Proiezione nel Chiostro dopo «Il Rwanda delle donne» di Marie Louise Niwemukobwa. Per lo Zimbabwe c'è Tsitsi Dangarembga, autrice di «She no longer weeps», qui in versione scenica.

A dar la buonanotte i «Segreti d'autore», ciclo di racconti orchestrati da Antonio Pizzicato (ore 22 al Chiostro), il 30 chiude il percussionista Herman Sewanyana, al suo fianco, l'ensemble italo-senegalese Kora Beat.

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA